



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142
Servizi su
WhatsApp **+39 348 210 2026**

San Galbino
DEGI **13° 4'** **DOMANI**
10° 4'

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



L'inchiesta
Formisano interrogato:
io, vittima del clan Partenio
Alessandra Montalbetti a pag. 29



L'intervento
Calore liberato dai rifiuti
non dagli scarichi abusivi
Barbara Ciarcia a pag. 29



Il Comune
Maggio: sono
il maggiordomo
del consiglio
non un cameriere

Comune. Ugo Maggio tira dritto e sfida maggioranza e oppositori. «Se il problema sono i malaffidati, io non sono un cameriere di nessuno, né della minoranza e né della maggioranza. Se hanno i numeri e gli attributi, e soprattutto una figura più qualificata, la proponiamo. Io sono invece il maggiordomo del Consiglio comunale e farlo rispettare le regole». L'intervento del presidente del Consiglio arriva dopo settimane di guerra senza quartiere a Palazzo di Città. Esplicito lo scontro con la minoranza con il gruppo dei dissidenti «Libertà a Partecipazione».

F. Coppola a pag. 28

L'appello
Avionica:
vogliamo restare
nel Casinò del Principe

Non spezzate le ali ad Avionica si potrebbe statalizzare in questo modo, giocando con il nome dell'associazione che da giugno 2019 ha rivitalizzato il Casinò del Principe con una serie di attività rivolte ai giovani, la conferenza stampa tenuta la sera trentadue di ieri all'interno della struttura. L'associazione ne è la parte affidataria. Un progetto che vedrà la sua conclusione il prossimo 31 maggio. E proprio la visita di tale scadenza, frutto di successive proroghe, che il presidente Luca Cuffi insieme a David de Perrotta e Andrea Cresta, ha voluto ripercorrere dettagliatamente l'attività, ma soprattutto segnare una nuova linea di partenza.

Roca a pag. 35

La campagna Cambia di nuovo la priorità: vanno immunizzati tutti gli over 80. Contagi: boom a Cervinara

Vaccini, una brusca frenata

In provincia rimangono chiuse ben dieci sedi, somministrate poco meno di 1400 dosi

Il calcio Avellino sconfitto dalla Vibonese (2-0)



Lupi, che presunzione così non si va lontano

Festa e bagno alle pag. 32 e 33

Brusca frenata nella campagna vaccinale anti-covid dell'Aol di Avellino. Ieri l'Uprha ha visto una decrescita delle somministrazioni pari al 60 per cento: si è passati infatti, dalla 3mila 500 di venerdì a 1373 dosi. Si lavora a ritmo ridotto coi centri vaccinali quasi dismessi su disposizione dell'ente di via degli Imbriani. Ufficialmente per portare a termine le vaccinazioni di over 80, soggetti fragili e disabili impiegano il personale per gli interventi a domicilio. Ma molto probabilmente, la decisione di chiudere le sedi (il night giocato di ieri, è oggi, è destinato ad altri decisi) è dettata anche dalla scarsa disponibilità di vaccini AstraZeneca.

Piotti a pag. 24

I ritardi
Centro Autismo ancora chiuso
Alaia convoca Festa e Morgante



La commissione regionale Santità apre il dossier sull'Autismo. Il presidente, Vincenzo Alaia, annuncia una convocazione del sindaco di Avellino, Gianluca Festa, e del manager dell'Aol, Maria Morgante, per definire una volta e per tutte la destinazione e lo stato dei lavori dell'eternea incognita di Contrada Serroni. Contemporaneamente, il referente di «Insieme Viviamo» chiama tutte le associazioni regionali.

Servizio a pag. 27

La zona arancione

I negozianti: pronti a ripartire ma un nuovo stop sarebbe fatale

Un lungo sabato di pulizie, sanificazioni e, soprattutto, di grande speranza. Partecchiari, centri estetici, negozi di abbigliamento, calzature, oggettistica, gioielli si preparano alla riapertura di domani. Il passaggio della Campania in zona arancione consentirà dopo sei durissime settimane di stop, ad eccezione di bar e ristoranti, la riapertura al pubblico delle attività commerciali che, grazie all'ultimo ordinario regionale, potranno restare aperte dalle 7 alle 21.30 sette giorni su sette. C'è voglia di tornare a lavorare.

Fierro a pag. 26

L'ordinanza Un'altra settimana di Dad
Nel capoluogo scuole superiori oli limits



Gli studenti delle scuole superiori di Avellino, Cervinara e Solofra dovranno attendere un'altra settimana prima di tornare tra i banchi. Mentre da domani, infatti, in Irpinia, come nel resto della Campania, tornerà «zona arancione», riprenderanno le lezioni in presenza, nel capoluogo e negli altri due centri sarà prolungata la Dad.

Calabrese a pag. 20

In punta di penna
Dogana, meglio se il sindaco si fosse chiamato Brambilla

Pino Bartoli
Se si aprirà il contenzioso sulle modalità seguite per l'adempimento dell'incarico del progetto di riqualificazione della Dogana, saranno pochi gli attuali settantatré avellinesi che rivestiranno la vecchia Piazza Centrale libera da inquinatore. A questo punto è lecito chiedersi perché si sia voluto complicare una situazione, ardua e ingarbugliata certo, ma finalmente avviata a soluzione. Il recupero del consolidamento della fac-

ciata, irrimediabile per antico vincolo e parte integrante di qualunque progetto di riqualificazione, nonché la auspicata restituzione alla città di uno spazio urbano antico ed identitario, sarà ancora rinviata: per non parlare dell'eventuale perdita dei fondi stanziati. E tutto questo in cambio non si sa bene di cosa, ammesso che ci sia una cosa. L'unica associazione di questa cosa sarà, quando poi sarà, stralunata: tutto ad Avellino dovrà essere «Stabile lante». Se dovessero decidere



di realizzare, finalmente, le opere trasversali nei parcheggi a raso per disciplinare la sosta dei veicoli. Il carico lo prenderà Balafra o Piombo, il migliore per via dell'assonanza, e gli si

chiederà non di utilizzare i regolamentari colori. Ma o bianco, ma tutti gli altri, avendo deciso, per «stabilire», di far parcheggiare le auto secondo la stessa una cosa che a Barcellona e Amsterdam non la trovasse, figuriamoci a Salerno? Povera Piazza Avellino. E non è occupata parte. E pensiamo che abbiamo un sindaco con un magnifico cognome avellinese. Si fosse chiamato Brambilla o Cazzaniga certe scelte uno se le poteva pure aspettare.

COMPTON/REUTERS

L'intervista



Magliore: ho portato a viale Italia il piacere della vera pizza napoletana

Giuseppe Magliore, professionista pizzaiolo, scorda i motori in vista dell'imminente ripresa dell'attività.

Discepolo a pag. 31